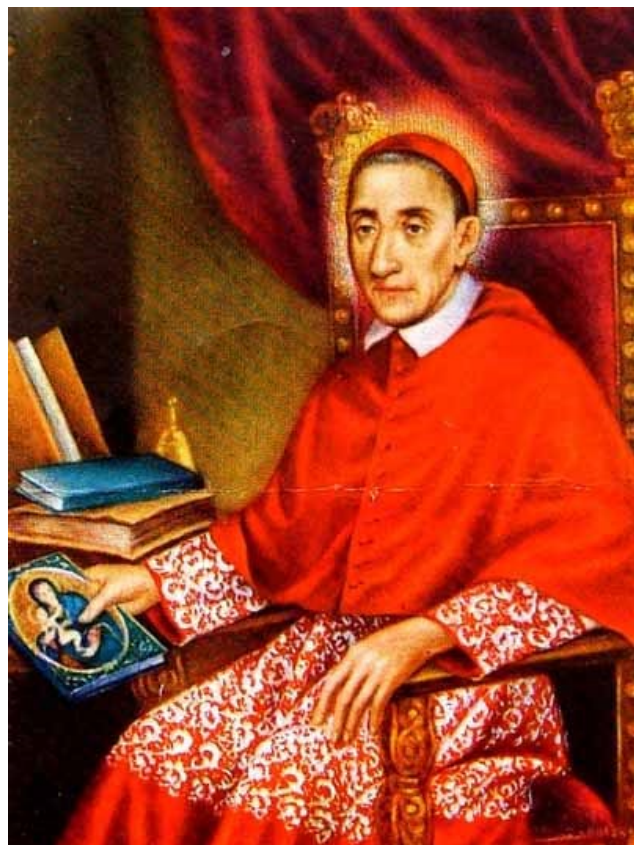


S. GIUSEPPE MARIA TOMASI, SACERDOTE

3 gennaio

Memoria obbligatoria ad
Agrigento, Monreale,
Palermo e Ragusa

Nacque a Licata nel 1649 da Giulio, duca di Palma e principe di Lampedusa, e da Rosalia Traina. Nel 1664 entrò tra i Teatini in S. Giuseppe di Palermo. Fu ordinato sacerdote nel 1673 a Roma e ivi dimorò in una povera stanza attendendo alle opere di pietà, agli studi liturgici e alla Sacra Scrittura. Fu creato cardinale da Clemente XI nel 1712. Morì l'anno seguente, il 1° gennaio.



Introduzione - Il sacerdote è colui che' raccoglie e quasi riassume in sé la lode che la Chiesa rivolge a Dio. Nello stesso tempo è colui che dischiude ai fedeli le grandi verità del regno. È l'intermediario tra la comunità orante e Dio. Non potrà realizzare questa mediazione se lui per primo non ha trovato il tesoro nascosto nel campo e non ha venduto tutto per ottenerlo. La Liturgia nei suoi vari momenti vuol mettere in evidenza questi aspetti: il tesoro nascosto e ritrovato (Vangelo) rende il sacerdote maestro nella comunità (Alleluia). La gioia della scoperta porta alla lode (1ª lettura).

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal. 49, 5

Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno sancito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio.

COLLETTA

O Dio che hai dato splendore all'ordine sacerdotale
in san Giuseppe Maria presbitero,
illustre per aver coltivato con somma pietà
la scienza delle sante Scritture e della Liturgia;
per la sua intercessione concedi a noi
di celebrare in terra i divini uffici
con sapienza e intelligenza,
per attingervi con pienezza
i doni del tuo Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir. 47, 7- 9

In ogni opera glorificò l'Altissimo con parole di lode

Didascalìa - La lode a Dio, nella celebrazione culturale, è il cuore della vita della Chiesa, attraverso i suoi sacerdoti.

Dal libro del Siracide

Egli (Davide) sterminò i nemici all'intorno
e annientò i Filistei, suoi avversari;
distrusse la loro potenza fino ad oggi.
In ogni sua opera glorificò
il Santo altissimo con parole di lode;
cantò inni a lui con tutto il cuore
e amò colui che l'aveva creato.
Introdusse musicanti davanti all'altare;
raddolcendo i canti con i loro suoni.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 25

***R/** Signore, amo la casa dove dimori.*

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente. **R/**

Lavo nell'innocenza le mie mani
e giro attorno al tuo altare, Signore,
per far risuonare voci di lode
e per narrare tutte le tue meraviglie. **R/**

Non travolgermi insieme ai peccatori,
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,
perché nelle loro mani è la perfidia,
la loro destra è piena di regali. **R/**

Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt. 15, 52

***R/** Alleluia, alleluia.*

Ogni scriba, divenuto discepolo,
estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.

***R/** Alleluia.*

Ogni scriba, diventato discepolo del regno dei cieli, estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.

Didascalia - La lode a Dio, nella celebrazione culturale, è il cuore della vita della Chiesa, attraverso i suoi sacerdoti.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete capito tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore,
il sacrificio di lode che devotamente
ti offriamo, e donaci di prestare
gioiosamente alla tua santità il culto
spirituale e perfetto.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre qui e in ogni luogo
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Cristo Signore nostro proclamò e volle

la sua Chiesa sale della terra, luce del mondo,
città sulla cima della montagna,
alla vista di tutti gli uomini.

Al servizio di questo progetto d'amore
tu hai suscitato san Giuseppe Maria
e lo hai arricchito con i doni dell'intelligenza
e della sapienza perché fosse sul lucerniere
della Chiesa una lampada di vivo fulgore
da cui tutti venissero illuminati
e riconoscessero la tua gloria.

Ammaestrati dalla sua dottrina e dal suo esempio,
con animo grato e devoto ora ci uniamo ai cori
celesti per elevarti, o Padre, l'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Mt. 13,45

Il regno dei cieli è simile a un mercante,
che, trovata una perla preziosa,
vende tutto e la compra.
Così dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Partecipi dei divini misteri alla tua mensa,
ti supplichiamo, o Signore,
fa che quanti celebriamo con gioia
la memoria di San Giuseppe Maria,
possiamo godere dei frutti delle sacre azioni
ponendo al tuo servizio cose nuove e cose antiche.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.